

Il Teatro Camploy è l'unico teatro comunale della città di Verona. Un luogo strategico per collocazione, nella vitale area di Veronetta, prossima alla sede universitaria di Santa Marta. Un teatro inserito in un disegno di valorizzazione e rilancio dell'intero quartiere di Veronetta, nel segno della contemporaneità. Un teatro capace di intercettare pubblici di diverse generazioni, dalle famiglie ai giovani, dagli appassionati dei linguaggi più contemporanei a chi cerca nuove forme d'arte performativa, dagli studenti, universitari e non, alle più disparate comunità, anche le tante che popolano un quartiere multiculturale come quello dove il Camploy è collocato. Un teatro in grado di esprimere una visione artistica che sia espressione di questa amministrazione comunale, che sia plurale, condivisa e al tempo stesso culturalmente valida. Il programma artistico, curato da Carlo Mangolini, va in questa direzione. La meraviglia è il filo conduttore degli spettacoli proposti, perché la meraviglia accende la nostra curiosità, ci fa attraversare terreni diversi da quelli che per corriamo abitualmente. La meraviglia ci mette di fronte a un bivio: possiamo tirarci indietro impauriti oppure aprirci ad esplorare l'ignoto. Attraverso L'Altro Teatro arricchiamo le nostre vite quotidiane con uno sguardo diverso sul mondo: parole, azioni e immagini si uniscono idealmente per portarci fuori dall'ordinario. Buon Altro Teatro a tutti noi!

Marta Ugolini_ assessora alla cultura, turismo, rapporti con l'Unesco del Comune di Verona.

IL TEATRO DELLA MERAVIGLIA è il claim scelto per la Stagione 24/25 di **VERONA L'ALTRO TEATRO** e sintetizza perfettamente la linea comune che unisce i 14 titoli selezionati, per offrire agli spettatori un'esperienza unica di conoscenza e trasformazione, di sguardo e di ascolto, di viaggio e di libertà. Un'esperienza che transita attraverso quattro precisi filoni: da un lato compagnie **CULT** della scena contemporanea italiana, capaci di ribaltare codici e convenzioni, dall'altro la presenza di **PROTAGONISTI** amati dal grande pubblico, e poi la danza declinata al **FEMMINILE**, nelle storie e nelle protagoniste, e le **NUOVE FORME** sceniche proposte da due tra le voci emergenti della scena nazionale più fuori dagli schemi. Apre il cartellone il collettivo toscano **Sotterraneo** che, forte del consenso ricevuto lo scorso anno, torna a Verona con **OVERLOAD**. Lo spettacolo simbolo della loro poetica, già premiato nel 2018 con l'UBU, mette in scena lo scrittore americano David Foster Wallace trasformando il suo discorso in un iper-testo stratificato, che diverte e cambia la prospettiva dello sguardo nello spettatore. Pesca dalla letteratura anche **Motus**, la più internazionale tra le compagnie di ricerca italiane. Il loro **FRANKENSTEIN** prende spunto dall'omonimo testo di Mary Shelley per poi allontanarsene, aprendo una riflessione sulla figura del mostro da una prospettiva che considera la metafora della non-conformità come possibilità più che come limite. Affrontano a modo loro un classico come **TRE SORELLE** di Cechov anche **Muta Imago** in un lavoro di grande fascino e potenza visiva. Si appoggiano invece a drammaturgie contemporanee gli altri tre gruppi cult, indagando temi inediti di scottante attualità come le dipendenze da cose e sostanze di chi ha troppo, i cosiddetti nuovi ricchi (**Carrozza Orfeo** in **SALVEREMO IL MONDO PRIMA DELL'ALBA**); il rapporto rituale tra magia e morte (**Babilonia Teatri** in **ABBRACADABRA**); e poi gli haters, protagonisti di un'opera stratificata che nasce da un'ossessione: quella di capire chi si nasconde dietro questi lampi di odio feroce (**Kepler 452** in **GLI ALTRI**). Tra cinema, televisione, teatro e nuova drammaturgia arricchiscono il cartellone due protagonisti amati dal grande pubblico. Da un lato **Ascanio Celestini** narra la vita di San Francesco oggi, immaginando come il santo vivrebbe la povertà nell'Italia contemporanea e chi sceglierebbe quale compagno di strada (**RUMBA**); dall'altro **Caterina Guzzanti** indaga il tema dell'impotenza sessuale maschile, con tutte le implicazioni legate all'autostima della donna e alla possibilità di tenere in piedi una relazione sentimentale (**SECONDO LEI**). Tutta al femminile anche la programmazione della danza con quattro protagoniste della scena. **Laura Corradi** per **Ersiliadanza** racconta di come nella vita bisogna avere **UN BEL CORAGGIO**; **Valentina Dal Mas** in **LUISA** (premio Scenario Periferie 2023) affronta il tema della vecchiaia e dell'emarginazione mentre **Silvia Gribaudi** (**THE DOOZIES**) e **Camilla Monga** (**MATA HARI**) indagano tre miti del '900, come la danzatrice Isadora Duncan, l'attrice Eleonora Duse e la spia Mata Hari. Gli ultimi due titoli interpretano invece perfettamente i nuovi orizzonti della scena multidisciplinare e drammaturgica italiana. Tra musica, rap, poesia e teatro d'immagine **Compagnia Usine Baug** e **Mezzopalco** propongono **ANSE** (premio Forever Young 2024) un ritratto della solitudine contemporanea che abbatte i confini di genere. Infine **Nicolò Sordo**, attore e drammaturgo veronese con all'attivo numerosi riconoscimenti nazionali, porta sul palco del Teatro Camploy la sua scrittura ruvida e straziante affrontando in **PERFECT DAYS** (selezione MaturAzione del Teatro Stabile del Veneto) una patologia contemporanea fin troppo diffusa come la ludopatia.

Carlo Mangolini_ direttore artistico spettacolo del comune di verona

www.spettacolo.verona.it

www.comune.verona.it www.arteven.it



VERONA
L'ALTRO
TEATRO

novembre 24 | maggio 25
TEATRO CAMPLOY

IL TEATRO DELLA MERAVIGLIA

Sotterraneo
Ersiliadanza
Motus
Kepler 452
Camilla Monga
Carrozza Orfeo
Valentina Dal Mas
Compagnia Usine Baug
Mezzopalco
Caterina Guzzanti
Ascanio Celestini
Nicolò Sordo
Babilonia Teatri
Silvia Gribaudi
Marta Dalla Via
Muta Imago



Comune
di Verona

in collaborazione con
Arteven

MINISTERO
DELLA
CULTURA

main sponsor

VOLOTEA

INFO ABBONAMENTI E BIGLIETTI

ABBONAMENTO COMPLETO

Intero € 154,00
Over65 € 132,00
Under30 € 110,00
Convenzioni € 121,00
(tutti i 14 spettacoli di teatro e danza)

ABBONAMENTO SOLO TEATRO

Intero € 109,00
Over65 € 94,00
Under30 € 78,00
Convenzioni € 86,00
(i 10 titoli del teatro)

ABBONAMENTO SOLO DANZA

Intero € 44,00
Over65 € 38,00
Under30 € 32,00
Convenzioni € 35,00
(i 4 titoli della danza)

ABBONAMENTO IN VENDITA DAL 10 OTTOBRE AL 22 NOVEMBRE

COSTO DEI BIGLIETTI

Intero € 14,00
Over65 € 12,00
Under30 € 10,00
Convenzioni € 11,00

PREVENDITA ABBONAMENTI E BIGLIETTI

BOXOFFICE
(via Pallone 16 tel 045 8011154,
www.boxofficelive.it)

BIGLIETTI ON LINE

www.boxofficelive.it
www.arteven.it

Il botteghino
del Teatro Camploy
sarà aperto
la sera dello spettacolo
a partire dalle ore 20.00
per l'acquisto dei soli biglietti.

L'ALTRO TEATRO e L'ALTRA DANZA



Sotterraneo OVERLOAD

> *concept e regia Sotterraneo* > in
scena Sara Bonaventura, Claudio Cirri,
Lorenza Guerrini, Daniele Pennati,
Giulio Santolini > *scrittura Daniele Villa*

Con opere trasversali e stratificate,
Sotterraneo si muove attraverso i
formati, focalizzando le contraddizioni
e i coni d'ombra del presente, secondo
un approccio avant-pop che cerca di
cantare il nostro tempo rimanendo in
equilibrio fra l'immaginario collettivo
e il pensiero più anticonvenzionale.
"Overload" – premio Ubu 2018 come
migliore spettacolo – mette in scena
lo scrittore americano David Foster
Wallace nell'atto di pronunciare
un discorso, che assume presto
la struttura di un ipertesto. Fra
distrazioni di massa e mutazioni
digitali, ci muoviamo immersi in
un ambiente aumentato dai media.
Sovrastimolati dalle informazioni,
viviamo in uno stato di allerta continua.
Non dovremmo forse fare più silenzio
e prestare più attenzione?



Ersiliadanza UN BEL CORAGGIO

> *progetto, coreografia e regia di Laura
Corradi creato* > con Alessandro Catalano,
Alberto Munarin, Gessica Perusi, Midori
Watanabe > *assistente di sala Midori
Watanabe* > *luci e allestimento scenico*
> *Alberta Finocchiaro* > *videomaker
Carlo Ambrosi*

Coraggio...si dice quando si vuole
dare forza, quando bisogna andare
oltre la paura oppure oltre un limite
che riteniamo invalicabile. Perché,
quando il coraggio arriva, in un salto,
uno scarto, un guizzo improvviso,
l'impedimento resta dietro di noi. Ci
vuole coraggio, un'iniezione di fiducia in
noi stessi che subito abbassa l'altezza
dell'asticella da superare... ma cos'è il
coraggio, quali sono gli ingredienti che lo
compongono, così potenti da mostrarci
la realtà in modo diverso? Una certa
dose di innamoramento, di imprudenza
o di follia, capaci di farci cambiare
completamente lo sguardo sulla realtà e
di far apparire possibile ogni desiderio,
realizzabile ogni obiettivo.



in collaborazione con



**I Professionisti veronesi
della Scena si mettono in
Rete, per offrire
l'Altro Teatro della Città**



BIGLIETTI
I biglietti potranno essere
acquistati in prevendita
contattando direttamente le
compagnie oppure la sera
stessa di spettacolo a
partire dalle ore 20.00
presso il botteghino del
Teatro Camploy.

* Teatro per famiglie

TEATRO CAMPLOY
RASSEGNA RSVP



L'ALTRO TEATRO / CITY

2024/25

**02.10 FONDAZIONE AIDA • FONDAZIONE ZANOTTO • THEAMA TEATRO
2024 LA BANDA DEI VECCHI BACUCCHI ***

21:00 di Piergiorgio Piccoli e Anna Zago da Florence Thnard diretto da Piergiorgio Piccoli

**31.10 BAM!BAM! TEATRO • TEATRO L. RUSSOLO
2024 CAPITANI CORAGGIOSI ***

20:45 scritto e diretto da Lorenzo Bassotto

**15.11 IPOGRIFFO PRODUZIONI
2024 LO FACEVO ANCH'IO**

20:45 scritto e diretto da Alberto Rizzi

**03.12 FONDAZIONE ATLANTIDE • TEATRO STABILE DI VERONA
2024 IL DISCORSO DI CHICCHI**

20:45 scritto e diretto da Monica Luccisano

17.01 CASA SHAKESPEARE

2025 HENRY V • SE VUOI LA PACE PREPARA LA GUERRA? ITA/ENG

20:45 di Andrea de Manincor da W. Shakespeare diretto e interpretato da Solimano Pontarollo

31.01 TEATRO SCIENTIFICO • TEATRO LABORATORIO

2025 YESTERDAY • L'ULTIMO GIOCO

20:45 diretto e interpretato da Jana Balkan, Isabella Caserta, Francesco Laruffa

04.02 ZEBRA CULTURAL ZOO

2025 ATOMI

20:45 a cura di Chiara Frigo

07.02 ERSILIADANZA

2025 *TESTADILEGNO *

20:45 coreografia di Alberto Munarin

19.02 ORTI ERRANTI • MODUS PRODUZIONI

2025 BREVE COME L'ALBA

20:45 di Annino La Posta diretto da Andrea Castelletti

21.02 PUNTO IN MOVIMENTO

2025 HAMLET • TO DIE, TO SLEEP, TO DREAM

20:45 scritto da Marina Furlani e diretto da Roberto Totola

28.03 FUCINA CULTURALE MACHIAVELLI

2025 LA VERITÀ NON SI UCCIDE

20:45 scritto e diretto da Sara Meneghetti

10.04 MITMACHER TEATRO

2025 UN INFERNO DAL PASSATO

20:45 di e con Giovanna Scardoni e Stefano Scherini

29.04 ARTE3

2025 OLTRE L'IMMAGINE

20:45 coreografia di Lucrezia C. Gabrieli e Marcella Galbusera

INFO e CONTATTI consultabili sul sito www.retersvp.it

L'ALTRO TEATRO e L'ALTRA DANZA Teatro Camploy Verona ore 20.45

Teatro Camploy Verona ore 20.45

TEATRO
cult

MARTEDÌ 15.04.25

Babilonia Teatri ABRACADABRA

> di Babilonia Teatri > con Enrico Castellani, Valeria Raimondi, Francesco Scimemi, Emanuela Villagrossi > scene e costumi Babilonia Teatri > produzione Teatro Metastasio di Prato

Con "Abracadabra" Babilonia Teatri intreccia magia e morte. Si interroga sulla capacità della magia, vera o presunta, di sovvertire le leggi di natura. Si chiede se il suo immaginario possa qualcosa anche nei confronti della fine. Un vero prestigiatore, sul palco insieme a un'attrice e agli stessi registi, seduce gli spettatori. La magia sublima la realtà, la rende migliore, ci permette di guardarla con prospettive inconsuete. "Abracadabra" vuole essere uno spettacolo per rendere più lieve la morte e per restituire alla magia una profondità che troppo spesso, nella nostra cultura, non le viene riconosciuta. Lo spettacolo è un racconto dove la magia delle magie, la sparizione ultima, verrà evocata attraverso la prestigiazione.

DANZA
femminile

GIOVEDÌ 24.04.25

Silvia Gribaudo Marta Dalla Via THE DOOZIES

> di e con Marta Dalla Via e Silvia Gribaudo > direzione tecnica Roberto di Fresco > consulenza coreografica Chiara Frigo > costumi Sonia Marianni > produzione Associazione Culturale Zebra con Corte Ospitale e Teatro Stabile del Veneto

Essere doozy significa essere stupefacenti, essere fuori dall'ordinario, essere così particolari da lasciare a bocca aperta. Silvia Gribaudo e Marta Dalla Via indagano le biografie di Isadora Duncan e di Eleonora Duse. Due artiste immense che, attraverso il loro esistere anticonvenzionale, sono state pioniere del femminismo, del capocomicato, di un'arte che si preoccupi del presente. Queste "Doozies" senza trucco, senza punte, giudicate spesso fisicamente non conformi ai canoni estetici del loro tempo, grazie alla loro naturale originalità hanno generato stupore e meraviglia, lasciando immense eredità per le generazioni future.

TEATRO
cult

GIOVEDÌ 08.05.25

Muta Imago TRE SORELLE

> di Anton Cechov > regia Claudia Sorace > drammaturgia / suono Riccardo Fazi > con Federica Dordei, Monica Piseddu, Arianna Pozzoli > musiche originali eseguite dal vivo Lorenzo Tomio > disegno scene Paola Villani > luci e direzione tecnica Maria Elena Fusacchia > costumi Fiamma Benignati

Muta Imago indaga, con il proprio codice fortemente visivo, un classico senza tempo come le "Tre sorelle" di Chechov. Quasi fossero delle maghe o delle medium le sorelle mettono in campo strategie di sopravvivenza, vengono attraversate dalle voci e dai corpi dei protagonisti maschili, rivisitano momenti, luoghi e situazioni del racconto. Utilizzano la materia prima della ripetizione, della metamorfosi, dell'ambiguità e della frammentazione, per tornare all'infinito a dare forma a figure che appartengono ormai alla loro vita, al loro passato come al loro futuro, in un esercizio continuo di possessione e di esorcismo allo stesso tempo.

TEATRO
cult

GIOVEDÌ 12.12.24

Motus FRANKENSTEIN (a love story)

> ideazione, regia Daniela Nicolò, Enrico Casagrande > con Silvia Calderoni, Alexia Sarantopoulou, Enrico Casagrande > drammaturgia Ilenia Caleo

Motus, gruppo iconico della scena contemporanea italiana, affronta uno dei classici più noti della letteratura di tutti i tempi: nato tra il 1816 e il 1817 dall'immaginazione della giovanissima Mary Shelley. Emblema del pericolo insito nello sviluppo tecnologico, il personaggio di Frankenstein è stato oggetto di infinite analisi e rappresentazioni nell'arte e nel cinema. Ribaltando la prospettiva consolidata, la compagnia romagnola convoca sulla scena l'autrice, il dottor Victor Frankenstein e la Creatura per guardare al Mostro da un'angolazione inedita, considerandolo una metafora della non-conformità come possibilità. Tra minimalismo e citazioni pop, una riflessione profonda e attualissima sull'umanità, le sue paure e i suoi desideri, il suo limite.

TEATRO
cult

VENERDÌ 20.12.24

Kepler 452 GLI ALTRI indagine sui nuovissimi mostri

> un'indagine teatrale di Kepler-452 > drammaturgia e regia Nicola Borghesi e Riccardo Tablino > con Nicola Borghesi > ideazione tecnica Andrea Bovaiva > coordinamento Roberta Gabriele

Capita, vagando per i social, di imbattersi in un certo tipo di commenti raccapriccianti. Spesso si trovano sotto un articolo che parla di uno sbarco di migranti o di un femminicidio. Sono commenti che fanno gelare il sangue, brutali, feroci, che augurano le malattie, la morte, lo stupro. Noi li guardiamo e ci chiediamo: ma chi è che ha scritto una cosa del genere? Da dove viene tutto questo odio? Questi commenti li hanno scritti gli "Altri", quelli radicalmente diversi da noi. Da noi che andiamo a teatro. Questo spettacolo prova a capire chi si nasconde dietro a dei simili lampi di odio entrando in contatto con questi "Altri", trascorrendoci del tempo insieme, tentando di aprire un dialogo, apparentemente impossibile, e di portarlo in scena.

DANZA/MUSICA
femminile

GIOVEDÌ 23.01.25

Camilla Monga/Marta Del Grandi/Federica Furlani /Cecilia Valagussa MATA HARI

> musiche di Marta Del Grandi e Federica Furlani > studio del movimento e danza Camilla Monga > immagini e animazioni Cecilia Valagussa > produzione VAN e Operaestae

Una collaborazione tra quattro giovani artiste. Camilla Monga è riconosciuta come una delle più interessanti coreografe della sua generazione con all'attivo numerose produzioni discografiche e collaborazioni internazionali. Federica Furlani è una musicista diplomata in viola e in musica elettronica. Cecilia Valagussa lavora con la graphic novel, l'illustrazione, l'animazione e la performance. Quattro talenti che si sono messi in relazione per indagare il personaggio di Mata Hari, una donna di fine '800 passata alla storia come spia ma che con il suo vissuto cosmopolita, rappresenta un simbolo di emancipazione e libertà di espressione.



L'ALTRO TEATRO e L'ALTRA DANZA Teatro Camploy Verona ore 20.45

TEATRO
cult

GIOVEDÌ 13.02.25

Carrozzeria Orfeo SALVEREMO IL MONDO PRIMA DELL'ALBA

> drammaturgia Gabriele Di Luca
> con (in o.a.) Sebastiano Bronzato, Alice Giroladini, Sergio Romano, Roberto Serpi, Massimiliano Setti, Ivan Zerbini
> regia Gabriele Di Luca, Massimiliano Setti, Alessandro Tedeschi

Il nuovo dissacrante spettacolo di Carrozzeria Orfeo è il racconto della vita di alcuni ospiti in una clinica di riabilitazione di lusso situata su un satellite nello spazio, nuova meta turistica dei super ricchi, specializzata nella cura delle dipendenze contemporanee come dipendenze sessuali, affettive, da lavoro, da psicofarmaci. Sono tutti vittime ognuno della propria dipendenza e del proprio egoismo. Vie di fuga da una realtà opprimente. Ma le dipendenze e la riabilitazione costituiscono solo il sintomo esteriore di problemi più profondi ed esistenziali... di una sensazione di smarrimento comune ad un'intera generazione.

DANZA
femminile

GIOVEDÌ 27.02.25

Valentina Dal Mas LUIA

> di e con Valentina Dal Mas
> testo originale Valentina Dal Mas
> direzione tecnica Federico Fracasso
> registrazioni audio Matteo Balbo
> produzione La Piccionaia

Luisa è una donna fragile, emarginata, che passa il tempo a cucire in una casa per l'accoglienza e la cura di persone emarginate, in un lontano paese veneto tra i monti. È lì che ha incontrato la coreografa e danzatrice Valentina Dal Mas. Da questo incontro è nato uno spettacolo avvolgente, delicato e commovente, che ha vinto il Premio Scenario Periferie 2023. Uno spettacolo dove la danza racconta più delle parole. Dove la danzatrice si trasforma nella persona danzata: Luisa. Di lei ascoltiamo la voce rotta. Attraverso il corpo di Valentina Dal Mas incontriamo Luisa. La incontriamo mentre cuce se stessa per non sfilacciarsi lontana dal mondo. La scopriamo mentre zigzaga come una stella smarrita in una costellazione, chiamando a raccolta i frammenti sparpagliati di sé.

TEATRO/MUSICA
nuove forme

GIOVEDÌ 06.03.25

Compagnia Usine Baug Mezzopalco ANSE

> drammaturgia sonora
Mezzopalco > drammaturgia visiva
Usine Baug > con Riccardo Iachini,
Toi Giordani > regia collettiva Usine
Baug e Mezzopalco

In un futuro che vorace fagocita il tempo presente "Anse" si affida alla storia di una persona qualunque, raccontando una breve fase della sua vita qualunque: dalle 19.00 di un martedì sera qualunque fino alle 7 del mattino seguente, in un inseguimento con se stesso. Vincitore del Premio Forever Young "Anse" abbatte i confini di genere proponendo un concerto che non è un concerto, uno spettacolo teatrale che non è uno spettacolo teatrale, una performance poetica che non è una performance poetica, per dare forma ad un ibrido che è le tre cose insieme. Funziona l'incontro tra diversi universi performativi, capaci di dare forma, suoni e visioni a una toccante drammaturgia della solitudine.

TEATRO
protagonisti

GIOVEDÌ 13.03.25

Caterina Guzzanti Federico Vigorito SECONDO LEI

> con Caterina Guzzanti e Federico Vigorito > scritto e diretto da Caterina Guzzanti > testo realizzato nell'ambito di Scrittura-Scuola di drammaturgia diretta da Lucia Calamaro > collaborazione artistica Paola Rota > produzione Infinito Teatro e Argot Produzioni

Caterina Guzzanti, con delicatezza e ironia, affronta un grande rimosso della cultura occidentale contemporanea: l'impotenza maschile. "Secondo lei" invita a riflettere su come la società in cui viviamo, malgrado la strada che ci sembra intrapresa, almeno in apparenza, continua a condizionare in modo invalidante sia le donne che gli uomini nelle scelte principali della loro vita, così come nelle relazioni, nei legami più intimi con l'altro e con noi stessi. L'amore, che dovrebbe essere un luogo sicuro e sano, diventa un silenzioso campo di battaglia in cui fraintendimenti, bisogni e necessità si confondono e affondano in un pantano inevitabile di aspettative tradite.

TEATRO
protagonisti

GIOVEDÌ 20.03.25

Ascanio Celestini RUMBA – L'ASINO E IL BUE DEL PRESEPE DI SAN FRANCESCO NEL PARCHEGGIO DEL SUPERMERCATO

> di e con Ascanio Celestini > musiche di Gianluca Casadei > voce Agata Celestini > immagini dipinte Franco Biagioni > suono Andrea Pesce > luci Filip Marocchi

Ascanio Celestini, con il suo magnetico talento narrativo, incontra la storia di San Francesco: dai suoi natali francesi alla sua passione per la letteratura cavalleresca, dalla guerra alla galera, da muratore a santo che ricostruisce la Chiesa di Dio in Terra. L'intento di questo racconto però non è affatto agiografico, ma si presenta piuttosto come l'inizio di una riflessione che parla al nostro presente: ma se Francesco nascesse nel 1982 invece che nel 1182, dove lo troveremmo? Tra i facchini africani che spostano pacchi in qualche magazzino della logistica o in un supermercato? Quale presepe farebbe tra i cassonetti dell'immondizia?

TEATRO
nuove forme

GIOVEDÌ 03.04.25

Nicolò Sordo PERFECT DAYS

> testo Enrico Ferrari, Nicolò Sordo
> regia Enoch Marrella > con Enrico Ferrari, Michele Lonardi, Nicolò Sordo
> sound design Michele Lonardi > assistente alla regia Rachele Pesce

Nella disperata e depressa provincia veneta, dove non si distingue il giorno dalla notte e la noia rende lo scorrere del tempo lentissimo, l'unico passatempo degli uomini della zona è andare a vedere le multietniche benzinaie della stazione di servizio. Leone, il gestore, è un maschio alfa che "non deve chiedere mai", temuto e rispettato da tutti. Ha due clienti affezionati, "quasi amici", che lo vengono a trovare la notte quando è solo: Mister Pizza, il pizzeriaio del paese con la patente ritirata e seri problemi di alcol, una scoria tossica del SerT, e Lou Piang, un ragazzo che si veste come Lou Reed e non parla, se non per cantare le sue canzoni. Quando Leone inizia a giocare alle slot machine finisce l'idillio "a basso prezzo", per lui, le sue dipendenze, i suoi clienti-amici e per la sua stazione di servizio.

